

Aperto il 34° Motor Show di Bologna

E' stato aperto oggi 4 dicembre con una parata di auto storiche in puro "stile Mille Miglia" che ha attraversato il centro di Bologna il Motor Show 2009, in programma fino all'8 dicembre a BolognaFiere. La storia del motorismo da competizione, con il fascino delle "vecchie glorie" e i modelli che hanno fatto epoca, è infatti uno dei protagonisti di questa 34^a edizione della manifestazione bolognese. In mattinata si è svolta nella Sala Concerto del Centro Servizi Blocco D nel Quartiere Fieristico di Bologna la conferenza stampa di apertura del 34° Motor Show di Bologna organizzata dal Centro Studi Promotor, tenuta da Giada Michetti e Gian Primo Quagliano, sul tema: "La situazione e le prospettive del mercato dell'auto".

**AUTO: VENDITE STABILI NEL 2009 E NEL 2010 E POI RIPRESA
FINO A 2,3 MILIONI DI IMMATRICOLAZIONI NEL 2013**

Nel 2013 le vendite di autovetture in Italia ritorneranno sui livelli degli anni d'oro che vanno dal 1997 al 2007. Nel 2013 verranno infatti immatricolate 2.350.000 vetture. Questa previsione è stata fatta da Gian Primo Quagliano questa mattina nella conferenza stampa del Centro Studi Promotor, struttura di ricerca del Motor Show di Bologna, che ha aperto oggi la sua 34° edizione.

L'andamento del mercato dell'auto sarà nei prossimi anni fortemente influenzato sia dall'evoluzione della congiuntura economica che dalla politica di incentivi governativi. Come è noto, dopo cinque cali consecutivi del Pil nel terzo trimestre del 2009 si è avuta la prima crescita congiunturale. Secondo il Centro Studi Promotor i più recenti dati statistici e l'andamento degli indicatori di fiducia dell'Isae consentono di ipotizzare che anche il quarto trimestre dell'anno farà registrare una crescita. Questa situazione rende possibile per l'evoluzione congiunturale sia il profilo a V, sia quello a W che quello a U.

Il Centro Studi Promotor per elaborare le sue previsioni sul mercato dell'auto ha ipotizzato che l'evoluzione congiunturale segua una curva a U e cioè che all'arresto della caduta che si sta verificando nel secondo semestre 2009 segua una fase di consolidamento che potrebbe durare per tutto il 2010. A partire dal 2011 si dovrebbe poi delineare una ripresa destinata ad irrobustirsi nel 2012 e a riportare l'economia sui livelli ante-crisi nel 2013. In questo quadro lo Stato con gli incentivi alla rottamazione e alle auto ecologiche ha già svolto un ruolo decisamente importante per attenuare l'impatto della crisi per il settore dell'auto e di conseguenza per l'intera economia. Per effetto dell'intervento statale il 2009, che in mancanza di incentivi si sarebbe chiuso con 1.800.000 immatricolazioni, si chiuderà invece sugli stessi livelli del 2008, cioè a quota 2.160.000 immatricolazioni. Questo risultato era assolutamente imprevedibile all'inizio dell'anno quando le vendite di auto fecero registrare cali del 32,6% in gennaio e del 24,5% in febbraio. Come è noto gli incentivi finiranno il 31 dicembre e dato il quadro economico ancora molto debole in mancanza di un nuovo intervento le immatricolazioni potrebbero scendere a 1.750.000 unità. Il Governo ha già manifestato la sua disponibilità a rinnovare gli incentivi per il 2010, ipotizzando però una riduzione dei bonus. Certamente un nuovo intervento è necessario, ma l'entità degli incentivi non può essere ridotta perché l'esperienza del 2008 (incentivi ridotti rispetto al 2007) dimostra che si potrebbe verificare una forte caduta dell'interesse da parte dei consumatori e di conseguenza lo Stato spenderebbe risorse soltanto per riconoscere bonus a chi acquisterebbe un'automobile comunque e non vi sarebbe quindi alcun apporto aggiuntivo alla domanda. Qualora invece venga mantenuto quantomeno invariato il sistema attuale dei bonus e si preveda la possibilità di rottamare con gli incentivi le auto immatricolate fino al 2000 (nel sistema attuale questo termine è fissato al 31 dicembre 1999) il Centro Studi Promotor prevede che il mercato dell'auto potrebbe consolidarsi nel 2010 sul livello del 2008 e del 2009. Nel 2011, sempre secondo le ipotesi formulate dal Centro Studi del Motor Show di Bologna, il decollo della ripresa economica dovrebbe consentire di sospendere gli incentivi dello Stato senza eccessive penalizzazioni per le vendite di auto. A partire dal 2012 l'irrobustirsi della ripresa e una forte componente di domanda di sostituzione delle auto acquistate negli ultimi anni precedenti la crisi dovrebbe portare le immatricolazioni in Italia a quota 2.200.000 nel 2012 e a quota 2.350.000 nel 2013.

• **Motor Valley, i miti del Motorismo dell'Emilia-Romagna**

Una terra dalla vocazione unica per i motori, fatta di meccanica e asfalto, passione e grandi piloti: è la Motor Valley emiliano-romagnola, un marchio diventato nel mondo sinonimo di due e quattroruote grazie ad aziende, musei, collezioni e autodromi entrati nel mito. Sono queste le eccellenze al Motor Show, per la prima volta riunite in un singolo padiglione - per un racconto a più voci di quello straordinario concentrato di talenti che è l'Emilia-Romagna. Il padiglione 33, realizzato col supporto straordinario di BolognaFiere e la collaborazione di Sabatini Group, rappresenta un percorso attraverso la storia di questa terra e dei suoi protagonisti: Bimota, Dallara, Ducati, Ferrari, Lamborghini, Malaguti, Maserati, Morini, Pagani, Toro Rosso. Vetture di ieri e di oggi sono esposte lungo un percorso evocativo che richiama, attraverso una selezione di immagini, i

luoghi simbolo dell'intera Regione. Inoltre un'area dedicata alle raccolte museali, ai marchi storici non più in attività e ad alcune delle prestigiose collezioni presenti sul territorio permetterà un vero e proprio viaggio nella storia dei motori. Espongono i loro tesori la collezione Bandini, Demm, GD, MM, Mondial, Osca e la collezione Stanguellini.

- **Incidenti in calo in Italia e in Emilia-Romagna.**

Incidenti stradali in calo, in Emilia-Romagna come nel resto d'Italia. Dai 263.100 a livello nazionale (27.457 in regione) nel 2001 si è passati ai 240.011 (24.250 in Emilia - Romagna) nel 2005, fino ai 230.871 (23.074 in regione) del 2007, per diminuire ancora nel 2008: 218.963 gli incidenti complessivi (21.744 è il numero emiliano-romagnolo). Sono alcuni dei dati (fonte Istat) illustrati stamani durante il convegno dal titolo "Mobilità urbana e sicurezza stradale", promosso dall'Osservatorio per l'educazione stradale e la sicurezza della Regione e dal Centro Studi di Promotor International. Parallelamente al calo degli incidenti, c'è stata una diminuzione di feriti e decessi: a livello nazionale erano 373.286 i feriti e 7096 i morti nel 2001; 344.858 i feriti e 5818 i morti nel 2005; si è poi passati ai 325.850 feriti e 5131 decessi del 2007 ai 310.739 feriti e 4.731 morti del 2008. A livello regionale, nel 2001 i feriti sono stati 38.255, 813 i morti; 33.322 feriti e 635 decessi nel 2005; numeri in calo ancora nel 2007 (31.815 feriti e 531 decessi); infine, in Emilia-Romagna nel 2008 i feriti in seguito a incidente su strada sono stati 29.746, i morti 529.

Alcune immagini dal Motor Show 2009





Notizie stampa da Bologna – MOTORISMO a cura di Floriano Roncarati

Si auspica la diffusione delle notizie

Team Roncarati

Comunicazione

Cell. 338/28.18.588

E-mail: froncarati@tiscali.it